

Learning Sciences institute



Università di Foggia

Coordinatrice

Giusi Antonia Toto

Docente di Didattica e Pedagogia
Speciale, Università di Foggia



Report Annuale

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025



Progetti e iniziative

Progetti europei

Nel corso del 2025 l'impegno europeo del Learning Sciences institute si è mantenuto coeso e orientato verso l'innovazione pedagogica e la trasformazione digitale dell'educazione superiore, con particolare riferimento a due progetti chiave in cui il laboratorio ha contribuito attivamente: E-MEDIC e GEMMA. Questi progetti, finanziati nell'ambito dei programmi europei di cooperazione e innovazione, riflettono direttrici strategiche complementari: da un lato l'evoluzione delle competenze digitali e didattiche nella formazione superiore; dall'altro la costruzione di contesti di apprendimento dinamici e inclusivi per il personale accademico.

E-MEDIC: innovazione digitale per l'educazione nelle scienze della salute

Il progetto E-MEDIC (European Medical Education Innovation and Competence) è un'iniziativa di cooperazione transnazionale che promuove la trasformazione digitale dell'insegnamento e della formazione nelle discipline mediche e veterinarie, con l'obiettivo di rafforzare competenze pedagogiche, digitali e metodologiche del personale docente e dei formatori universitari.

La partnership di E-MEDIC coinvolge università, istituti di ricerca e soggetti tecnologici in diversi paesi europei (tra cui Italia, Danimarca, Portogallo, Grecia, Ucraina e Francia), che collaborano per sviluppare un modello pedagogico innovativo capace di integrare metodologie didattiche avanzate e strumenti digitali su un quadro condiviso europeo.



Gli output principali del progetto includono:

- un quadro pedagogico innovativo che integra simulazione, apprendimento basato su problemi (problem-based learning) e gamification per la formazione in medicina e veterinaria;
- una serie di mini-MOOCs multilingue concepiti per l'aggiornamento continuo e la formazione professionale dei docenti universitari nelle discipline sanitarie;
- un Serious Game progettato per simulare scenario didattico-clinici realistici, favorendo il consolidamento di competenze pratiche e decision-making in contesti educativi complessi;
- risorse aperte (Open Educational Resources) fruibili da istituzioni e docenti, per sostenere l'adozione di metodologie didattiche efficaci in contesti blended e digitali.

L'approccio di E-MEDIC si allinea alle priorità europee in tema di digital education e cooperazione nello Spazio Europeo dell'Istruzione, e rappresenta una risposta significativa alle sfide emerse durante e dopo la pandemia, rafforzando la resilienza, l'inclusività e la sostenibilità delle pratiche formative nel settore delle scienze della salute.

Nel 2025 il progetto ha continuato a sviluppare attività di co-design, sperimentazione e disseminazione, con focus su materiali didattici e strumenti innovativi che possono essere integrati nei percorsi formativi universitari di medicina e veterinaria, contribuendo alla costruzione di comunità di pratica transnazionali di insegnanti e ricercatori.

GEMMA: sviluppo di competenze accademiche attraverso micro-MOOCs e learning basato sul gioco

Il progetto GEMMA (Game based learning for Enhancement of new skills using Micro-MOOCs for Academic staff) è un'iniziativa europea volta alla formazione e allo sviluppo professionale del personale accademico negli istituti di istruzione superiore.

Finanziato attraverso il programma europeo (Erasmus+/innovazione nell'istruzione superiore), GEMMA si propone di dotare ricercatori, docenti e personale accademico di un set di competenze trasversali - digitali, imprenditoriali e di competenze di vita professionale - mediante l'utilizzo di micro-MOOCs basati su serious game, fruibili in più lingue per favorire l'accessibilità e l'inclusione.

Gli elementi principali del progetto includono:

la progettazione e diffusione di micro-MOOCs, strutturati come percorsi brevi e modulabili, pensati per sviluppare nuove competenze metodologiche e professionali nel contesto accademico;

una APP game (Serious Game) che simula dinamiche organizzative e di lavoro tipiche delle istituzioni di istruzione superiore, supportando l'apprendimento attraverso esperienze narrative e decision-making ludico;

partnership europee che integrano istituzioni accademiche e organizzazioni tecniche per garantire una progettazione pedagogica solida e contestuale.

Il progetto è coordinato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che guida le attività di management, la progettazione e implementazione dei MOOCs e la realizzazione di eventi ed esperienze pilota sul territorio italiano e oltre.

Nel corso del 2025, GEMMA ha continuato a consolidare le iniziative di formazione, sperimentazione e disseminazione, con particolare attenzione all'adozione di ambienti digitali di apprendimento innovativi. Il modello formativo messo a punto si colloca all'intersezione tra pedagogia digitale, gamification e sviluppo di competenze professionali, offrendo una proposta concreta per la valorizzazione delle risorse umane nelle istituzioni di istruzione superiore.

DIGIPSYRES

Dal 2021, grazie alla collaborazione tra l'Università di Kragujevac (Serbia), l'Università Kazimierz Wielki di Bydgoszcz (Polonia) e l'Università di Foggia (Italia), è stato avviato il progetto Erasmus+ DigiPsyRes. Tale progetto è nato con il fine di affrontare le difficoltà di accesso ai servizi di supporto psicologico durante la pandemia di COVID-19 e per promuovere la resilienza digitale e psicologica degli studenti attraverso il networking tra pari ed oggi, sebbene l'emergenza riguardante la crisi pandemica del COVID 19 sia terminata, il progetto continua a venire incontro alle difficoltà del presente e del domani. L'iniziativa ha sviluppato un programma di formazione per studenti mentori, consentendo loro di fornire un primo livello di supporto psico-sociale. Il progetto ha favorito la creazione di reti di supporto tra studenti e istituzioni accademiche, contribuendo al miglioramento del benessere mentale e della capacità di adattamento degli studenti universitari.

Attraverso DigiPsyRes sono stati forniti strumenti concreti per rafforzare la resilienza psicologica e digitale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 3 e 4), relativi alla salute e al benessere e all'educazione di qualità. L'iniziativa ha avuto un impatto significativo, promuovendo un ambiente di supporto orizzontale che ha aiutato gli studenti ad affrontare le sfide poste dalla pandemia.

Impatto e sinergie per l'LSi nel contesto europeo

La partecipazione e l'allineamento a progetti quali E-MEDIC e GEMMA consolidano l'impegno del Learning Sciences institute nel favorire l'innovazione didattica, la trasformazione digitale e lo sviluppo di competenze trasversali nelle istituzioni dell'istruzione superiore. Questi progetti offrono al laboratorio una piattaforma europea per:

- contribuire alla produzione di risorse didattiche aperte e strumenti innovativi;
- rafforzare la capacità progettuale transnazionale e il dialogo con partner stranieri;
- promuovere modelli pedagogici avanzati che possono essere trasferiti anche ad altri ambiti di ricerca e formazione.

Nel loro insieme, E-MEDIC e GEMMA rappresentano linee di lavoro complementari e strategiche, capaci di alimentare la crescita dell'LSi sia come soggetto di ricerca e innovazione, sia come attore nella costruzione di comunità europee di pratica.



Cooperazione internazionale

Nel 2025 il Learning Sciences institute ha consolidato la propria dimensione internazionale attraverso la partecipazione all'Erasmus+ Blended Intensive Programme (BIP), iniziativa di mobilità transnazionale che combina momenti formativi online e in presenza, dedicata all'innovazione didattica e alla condivisione di pratiche pedagogiche tra università partner europee. Il BIP si è svolto a Lisbona, dal 14 al 19 luglio 2025, presso la Universidade Nova de Lisboa, coinvolgendo docenti e studenti in moduli intensivi di apprendimento caratterizzati da sessioni laboratoriali, confronto metodologico e attività di progettazione collaborativa. L'esperienza ha favorito lo scambio di competenze in un contesto interculturale e multidisciplinare, consentendo l'approfondimento di temi legati alla didattica innovativa e all'inclusione, e potenziando le competenze digitali, relazionali e professionali dei partecipanti attraverso la cooperazione attiva con istituzioni accademiche straniere. Il BIP ha così contribuito a rafforzare la rete europea dell'LSi, rappresentando un elemento di significativo valore formativo e di sviluppo professionale nell'ambito delle scienze dell'apprendimento.



Progetti

PRIN PYRAMID - Promoting cooperative game-based learning in Young students: unRaveling Active Methodologies for Inclusion and Disabilities

Nel corso del 2025 il Learning Sciences institute ha arricchito la propria attività scientifica e progettuale anche sul terreno della ricerca sull'inclusione scolastica attraverso progetti di rilevante interesse nazionale. In particolare, l'attenzione si è focalizzata sul progetto PRIN PYRAMID - Promoting cooperative game-based learning in Young students: unRaveling Active Methodologies for Inclusion and Disabilities, sostenuto dal programma PRIN - Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il progetto PYRAMID si propone di innovare le pratiche didattiche orientate all'inclusione attraverso l'integrazione di metodologie di apprendimento cooperativo basate sul gioco e strumenti digitali, con un'attenzione specifica alle situazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla promozione di processi inclusivi all'interno dell'ambiente scolastico.

In linea con il quadro normativo italiano sull'inclusione scolastica - che considera l'insieme dei BES come categoria pedagogica ampia comprendente disabilità certificate, disturbi specifici di apprendimento e difficoltà linguistiche, socio-culturali o connesse alla condizione di studenti NAI (neo-arrivati in Italia) - il progetto PYRAMID articola le proprie azioni su tre direttrici principali:

- Analisi teorica e metodologica: revisione della letteratura scientifica sulle metodologie attive di apprendimento cooperativo e game-based learning, per individuare approcci didattici che favoriscano la partecipazione, la relazione e la costruzione di significato anche per gli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Sperimentazione in classe: implementazione di attività cooperative mediate da tecnologia (ad esempio strumenti ludici digitali) per valutare l'efficacia di percorsi attivi e collaborativi nel promuovere creatività, pensiero scientifico e inclusione sociale all'interno delle comunità scolastiche.
- Diffusione di buone pratiche e strumenti operativi: produzione di linee guida, materiali didattici e modelli replicabili che possano essere adottati da scuole, docenti e formatori per favorire pratiche inclusive fondate sull'evidenza scientifica.

Questa iniziativa contribuisce a un più ampio ecosistema di interventi volti a superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovendo l'idea che l'inclusione non sia un mero adempimento normativo, ma un processo educativo dinamico che richiede progettazione, sperimentazione e riflessione continua. In tale prospettiva, gli studenti con BES e con specifiche difficoltà linguistiche o socio-culturali strutturano il proprio percorso educativo non come soggetti "a rischio", bensì come portatori di potenzialità specifiche che possono essere valorizzate attraverso metodologie didattiche personalizzate e partecipative.

Nel complesso, il coinvolgimento in PRIN PYRAMID riflette la volontà dell'LSi di collocarsi nel dibattito nazionale sull'inclusione scolastica con un contributo empirico e metodologico, rafforzando al tempo stesso la connessione tra ricerca teorica e pratica educativa, secondo un paradigma che vede nell'apprendimento cooperativo, nel gioco e nella partecipazione attiva degli studenti strumenti privilegiati per sostenere processi inclusivi.

PRA 2024 "Modelli e pratiche di inclusione scolastica per studenti BES e NAI: un'analisi delle competenze interculturali dei docenti"

il Learning Sciences institute è impegnato anche nel PRA 2024 "Modelli e pratiche di inclusione scolastica per studenti BES e NAI: un'analisi delle competenze interculturali dei docenti", progetto di ricerca di Ateneo coordinato dalla Prof.ssa Giusi Antonia Toto. Il PRA si propone di rafforzare l'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e dei Neo Arrivati in Italia attraverso lo sviluppo delle competenze interculturali dei docenti e la sperimentazione di pratiche didattiche inclusive nei contesti scolastici della Capitanata. Il progetto prevede attività di analisi dei bisogni formativi, percorsi di formazione e workshop per insegnanti, sperimentazioni in scuole pilota e una fase di valutazione dell'impatto sul benessere, sulla motivazione e sulla partecipazione degli studenti, con l'obiettivo finale di produrre linee guida operative basate su evidenze empiriche per supportare le scuole nella gestione della diversità culturale e dei bisogni educativi complessi. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglie e territorio, configurando il PRA come un intervento ad alto valore scientifico e sociale, orientato alla costruzione di ambienti educativi realmente inclusivi e replicabili in altri contesti regionali e nazionali.

OUTDOOR EDUCATION

Nel 2025 è stata avviata anche la proposta progettuale "Innovazione didattica nelle Aree Interne" nel contesto dell'Istituto Comprensivo Roseti (Biccari-Alberona-Roseto Valfortore), orientata alla sperimentazione dell'Outdoor Education come leva per il benessere psicologico, la motivazione e l'autoefficacia dei docenti, attraverso un disegno di ricerca-azione longitudinale che integra formazione, attività sul campo e valutazione pre/post intervento, con ricadute attese sia sulla qualità della didattica sia sul legame scuola-territorio.

SPERIMENTAZIONE BORTOLATO

Nel corso del 2025 si è conclusa la fase sperimentale del Metodo Analogico Bortolato, che aveva rappresentato una delle iniziative principali del LSi nel 2024. Il metodo, sviluppato dal maestro Camillo Bortolato e fondato su un approccio intuitivo e visivo all'apprendimento, è stato oggetto di una sperimentazione longitudinale avviata a partire da settembre 2023, volta a valutarne l'efficacia nell'insegnamento delle abilità numeriche rispetto alla didattica tradizionale. L'Università di Foggia, parte della rete di istituzioni "amiche del metodo Bortolato", ha coinvolto complessivamente 220 alunni di classe prima primaria, suddivisi in gruppi sperimentale (MAB), di controllo e ibrido, operando in diverse scuole del territorio di Foggia e provincia. Il disegno di ricerca ha previsto quattro momenti di raccolta dati a cadenza trimestrale, mediante prove sperimentali sul senso del numero e sulle abilità aritmetiche, test standardizzati (tra cui LEITER, Matrici di Raven, AC-MT), valutazioni individuali e collettive e misure delle competenze geometriche, con supporto di strumenti digitali e prove cartacee. Le attività, affiancate da laboratori didattici sull'italiano e sulla matematica, sono state orientate alla riduzione delle disuguaglianze educative e al rafforzamento delle competenze di base, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG 4 e 10) e con il Quadro Europeo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente. La sperimentazione è ora entrata nella fase di follow-up, finalizzata all'analisi degli esiti nel medio periodo e alla valutazione della trasferibilità del modello nei contesti scolastici.

Terza Missione

Nel periodo gennaio-ottobre 2025, la Terza Missione del Learning Sciences institute si è consolidata come asse strategico trasversale, capace di integrare ricerca, formazione e responsabilità pubblica. L'impegno del laboratorio non si è limitato alla disseminazione dei risultati scientifici, ma si è configurato come processo strutturato di co-progettazione territoriale, orientato alla costruzione di reti stabili tra università, istituzioni, scuole, enti locali, terzo settore e comunità giovanili.

Radicamento istituzionale e dialogo con il territorio

Nel corso dell'anno l'LSi ha intrattenuto un dialogo costante con amministrazioni locali (Comuni, Provincia, Regione Puglia), enti pubblici e realtà associative, contribuendo alla definizione di iniziative su inclusione, politiche giovanili, prevenzione del disagio e innovazione educativa. Gli incontri istituzionali e i tavoli di lavoro hanno avuto una duplice funzione: da un lato, trasferire competenze scientifiche nei processi decisionali; dall'altro, intercettare bisogni emergenti del territorio per orientare nuove progettualità.

In questo quadro si colloca l'attivazione del Nodo Galattica UniFg, che rappresenta uno degli snodi più significativi dell'anno. Il Nodo, inserito nella rete regionale Galattica promossa dalla Regione Puglia e ARTI, si configura come spazio permanente di innovazione sociale e partecipazione giovanile. Il Learning Sciences institute ne assume la guida scientifica e operativa, coordinando attività laboratoriali, workshop tematici e momenti di networking tra giovani, studenti, ricercatori e stakeholder territoriali. Il Nodo non è solo luogo fisico, ma infrastruttura relazionale che connette università e comunità, favorendo empowerment, co-progettazione e sviluppo di competenze trasversali.



Collaborazioni con il sistema scolastico

La Terza Missione si è espressa con particolare intensità nel rapporto con il sistema scolastico. Attraverso i progetti School-REC, le iniziative sulla legalità e gli interventi su bullismo, cittadinanza attiva e discriminazioni di genere, il laboratorio ha operato come soggetto di supporto scientifico alle scuole, offrendo formazione, consulenza metodologica e strumenti di valutazione.

Queste azioni hanno avuto un impatto diretto sui contesti educativi, promuovendo modelli di prevenzione primaria, rafforzamento delle competenze socio-emotive e costruzione di ambienti inclusivi. Il coinvolgimento di dirigenti scolastici, docenti e famiglie ha favorito un approccio sistemico, superando la logica dell'intervento episodico per costruire percorsi continuativi.

Eventi pubblici, divulgazione e partecipazione civica

Il Learning Sciences institute, in particolare, ha tradotto la ricerca scientifica in azione civile e dialogo con il territorio attraverso una serie di iniziative di alto profilo:

- Progetto "Zona Franca" e Festival "Le Giuste Parole": iniziativa conclusiva per il contrasto alla violenza di genere in collaborazione con il Centro Anti-Violenza Il Filo di Arianna. Il festival di due giorni ha esplorato il ruolo del linguaggio nella costruzione di una cultura del rispetto;
- FRU 2025 - Festival delle Radio Universitarie: organizzazione e ospitalità del festival nazionale (Foggia e Manfredonia, 7-9 maggio), focalizzato sulla radiofonia come strumento di formazione, partecipazione e comunicazione di comunità;
- Inclusion Fest: format culturale itinerante dedicato alla riflessione sulle pratiche e i linguaggi dell'inclusione, attraverso laboratori, performance e tavole rotonde sulla valorizzazione delle diversità. Le tappe del 2025 sono state Leverano, Andria e Bari;
- Webinar "Oltre il ponte. Azioni per Gaza" (3 ottobre 2025): incontro multidisciplinare aperto a ricercatori e studenti per riflettere sulle sfide educative e sociali nei contesti di conflitto e sulla tutela dei diritti umani;
- Divulgazione digitale e multimediale: potenziamento della presenza pubblica del laboratorio attraverso web radio, produzioni multimediali e interviste, rendendo i contenuti scientifici accessibili a un pubblico non accademico.

Didattica e Alta Formazione

Nel corso del 2025 il Learning Sciences institute ha sviluppato un articolato asse di formazione, didattica e alta formazione, integrando in modo coerente attività di insegnamento universitario, percorsi professionalizzanti e accompagnamento scientifico, in linea con i principi delle Learning Sciences e con le priorità educative in materia di inclusione, benessere e innovazione. L'impegno del laboratorio si è strutturato lungo un continuum che va dalla formazione iniziale degli insegnanti alla formazione specialistica post-lauream, fino al supporto metodologico a dottorandi e giovani ricercatori. Una parte significativa dell'attività ha riguardato i percorsi TFA Sostegno, con un'intensa programmazione didattica nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), affrontando tematiche centrali quali la pedagogia speciale, la progettazione educativa personalizzata, la disabilità intellettiva e sensoriale, la gestione integrata del gruppo classe e la valutazione nei contesti inclusivi. Le attività si sono caratterizzate per una forte dimensione laboratoriale e riflessiva, orientata all'analisi dei casi, alla co-progettazione e all'integrazione tra teoria e pratica. Parallelamente si è rafforzata l'offerta di Alta Formazione post-lauream attraverso i Master coordinati dalla Prof.ssa Giusi Antonia Toto - in Benessere Organizzativo, in Esperto in servizi e metodologie di promozione dell'inclusione e, a partire dal 2025, in Intercultura, inclusione sociale e mediazione nei contesti educativi -che hanno promosso percorsi integrati di apprendimento teorico, laboratoriale e di tirocinio, favorendo lo sviluppo di competenze immediatamente spendibili nei contesti educativi, sociali e organizzativi. A questi si affiancano i percorsi da 60 CFU e le attività abilitanti, con insegnamenti dedicati alla didattica digitale, ai metodi e strumenti per l'inclusione e alla progettazione educativa, che hanno rappresentato un importante spazio di aggiornamento professionale per docenti e aspiranti insegnanti. La dimensione formativa ha coinvolto anche il livello dottorale, attraverso la partecipazione a dottorati in Neuroscience, Teaching & Learning Science ed Equity, Diversity and Inclusion, con attività seminariali e momenti di accompagnamento metodologico che hanno sostenuto la crescita scientifica dei giovani ricercatori.

Nel loro insieme, queste azioni delineano un modello integrato di Formazione, Didattica e Alta Formazione inteso non come semplice erogazione di contenuti, ma come processo continuo di accompagnamento e sviluppo delle persone, confermando il ruolo dell'LSi come ambiente di apprendimento esteso e come spazio di costruzione di comunità di pratica inclusive, riflessive e orientate all'innovazione.

In questa stessa cornice di accompagnamento scientifico e sviluppo delle competenze si colloca anche la Winter School 2025, progettata come ambiente intensivo di apprendimento per dottorandi, dedicato all'esplorazione dei rapporti tra intelligenza artificiale, disseminazione scientifica e didattica accademica. La Winter School 2025 "H-DIA. How to deal with scientific dissemination, artificial intelligence and academic teaching?" è stata un'iniziativa formativa di rilievo dedicata ai dottorandi e finalizzata ad approfondire il ruolo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi di educazione e comunicazione, con un focus su strumenti didattici innovativi e soluzioni per l'inclusione. L'evento, svoltosi dal 19 al 22 gennaio 2025 presso la Foresteria di Accadia (FG), ha offerto un programma ricco di sessioni teoriche, workshop pratici, tavole rotonde e un mini-hackathon, consentendo ai partecipanti di confrontarsi con esperti sui potenziali dell'IA per la disseminazione scientifica, la didattica accademica e la creazione di contenuti innovativi. La natura interdisciplinare della Winter School ha favorito lo sviluppo di competenze trasversali in ambito educativo, tecnologico e comunicativo, contribuendo alla formazione di figure professionali in grado di operare nei contesti educativi emergenti e nell'ecosistema digitale. L'esperienza, che ha visto la partecipazione di dottorandi provenienti da diverse sedi italiane, ha anche generato scambi culturali e riflessioni approfondite sulle sfide e le opportunità dell'IA applicata all'istruzione superiore.



Impatto scientifico, sociale e prospettive strategiche

Le attività sviluppate nel corso del 2025 evidenziano un progressivo consolidamento del Learning Sciences institute come spazio integrato di ricerca, formazione e innovazione sociale, capace di generare impatto sia nei contesti educativi sia nei sistemi territoriali. L'azione del laboratorio si è tradotta in un rafforzamento delle competenze professionali di docenti e studenti, in un supporto strutturato alle scuole attraverso progetti di ricerca-intervento e in una crescente presenza nei processi di co-progettazione con enti locali e attori del terzo settore.

Sul piano scientifico, l'LSi ha contribuito alla diffusione di modelli pedagogici orientati all'inclusione, al benessere e alla trasformazione delle pratiche educative, favorendo l'integrazione tra evidenza empirica e sperimentazione sul campo. Sul piano sociale, l'attivazione del Nodo Galattica UniFg rappresenta un passaggio rilevante verso la costruzione di infrastrutture territoriali permanenti, in grado di sostenere la partecipazione giovanile, l'empowerment e lo sviluppo di progettualità condivise.

L'insieme delle iniziative realizzate mostra una crescente capacità del laboratorio di operare come hub relazionale tra università, scuola e territorio, valorizzando la dimensione interdisciplinare e promuovendo comunità di pratica orientate al cambiamento. In questa prospettiva, il 2025 segna un momento di maturazione istituzionale, in cui la molteplicità delle azioni intraprese converge verso una visione unitaria dell'educazione come leva di sviluppo umano e sociale.

Le prospettive future si orientano al consolidamento delle reti attivate, all'ampliamento delle progettualità formative e alla progressiva strutturazione di modelli di intervento trasferibili in altri contesti regionali e nazionali. Il Learning Sciences institute si propone così di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo come riferimento scientifico e operativo nel campo delle scienze dell'apprendimento, promuovendo un approccio sistemico all'innovazione educativa fondato su inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Nel 2025 il Learning Sciences institute ha promosso e coordinato momenti significativi di confronto scientifico e di riflessione metodologica, tra i quali spicca ASTERA 2025 - Apprendimento e strategie didattiche mediate dalla Visual Education, tenutosi il 2 ottobre presso il Teatro Kursaal di Bari e caratterizzato da una profonda esplorazione del ruolo dei media visivi nell'innovazione dell'apprendimento e nella comunicazione scientifica. L'evento ha riunito accademici, ricercatori e professionisti provenienti da diverse discipline per discutere e analizzare le potenzialità della Visual Education nei processi formativi, nelle pratiche di ricerca e nell'impatto sociale, con sessioni dedicate al visual learning, alla media literacy, al photo voice e all'uso dei media visivi in contesti educativi formali e informali, favorendo un dialogo interdisciplinare sulle tecnologie e le strategie per la didattica contemporanea. Parallelamente, l'LSi ha sottolineato la propria partecipazione e rilevanza nell'ambito delle conferenze scientifiche nazionali attraverso la promozione e la partecipazione al ICS Exchange 2025 - Inclusion, Communication and Social Engagement, conferenza caratterizzata da un ampio focus su tematiche quali l'inclusione, la comunicazione digitale, l'engagement sociale e le strategie innovative di insegnamento e apprendimento, che ha visto la collaborazione di docenti universitari, ricercatori e professionisti interessati a sviluppare nuove prospettive interdisciplinari nel campo educativo e della tecnologia applicata all'apprendimento.



Conclusioni

Nel 2025 il Learning Sciences institute ha consolidato il proprio posizionamento come hub integrato di ricerca, formazione e innovazione sociale, sviluppando un ecosistema di attività capace di connettere evidenza scientifica, pratica educativa e impatto territoriale. Le progettualità attivate - dalla ricerca nazionale e di Ateneo alle sperimentazioni nei contesti scolastici, dai percorsi di didattica e alta formazione alle iniziative di Terza Missione - convergono verso una visione unitaria dell'educazione come leva strategica di sviluppo umano e comunitario.

Sul piano scientifico, l'LSi ha rafforzato un modello di ricerca applicata orientato all'inclusione, al benessere e all'innovazione metodologica, traducendo i risultati in strumenti operativi e pratiche trasferibili. In ambito formativo, l'offerta integrata (TFA, Master, 60 CFU, dottorato e iniziative intensive) ha sostenuto la crescita professionale di docenti, studenti e giovani ricercatori, promuovendo comunità di pratica riflessive e competenze spendibili nei contesti educativi complessi. La dimensione internazionale ha ulteriormente ampliato l'impatto del laboratorio, favorendo cooperazione accademica, mobilità e scambio di buone pratiche.

Parallelamente, la Terza Missione ha segnato un avanzamento qualitativo, passando dalla disseminazione alla costruzione di infrastrutture relazionali stabili con scuole, enti locali e comunità giovanili, rafforzando il ruolo dell'università come attore di sviluppo territoriale. Eventi pubblici, laboratori e percorsi partecipativi hanno contribuito a rendere la conoscenza accessibile e a sostenere processi di empowerment e dialogo interculturale.

Nel complesso, il 2025 rappresenta un anno di maturazione istituzionale: l'LSi emerge come piattaforma capace di integrare ricerca, formazione e impatto sociale in un quadro coerente. Le prospettive strategiche sono orientate al consolidamento delle reti attivate, all'ampliamento delle progettualità formative e alla strutturazione di modelli di intervento scalabili, con l'obiettivo di rafforzare il contributo delle scienze dell'apprendimento a politiche educative inclusive, partecipate e sostenibili.

Learning Sciences institute



Università di Foggia



Contatti e informazioni



@learningsciencesinstitute



learningsciencesinstitute@unifg.it



learningsciences.unifg.it